

COMUNE DI PRAMOLLO
PROVINCIA DI TORINO



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

RELAZIONE TECNICA ED INDIRIZZI OPERATIVI

ANNO 2015

Presentazione

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 612, della legge 190/2014, il presente documento illustra il piano di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Pramollo.

Conformemente al comma richiamato, il quale dispone che il Sindaco definisce ed approva *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”*, il documento in oggetto si articola nelle seguenti sezioni:

Sezione 1 - Relazione tecnica

- quadro normativo di riferimento
- interventi di razionalizzazione previsti dalla legge 190/2014
- le società partecipate dal Comune di Pramollo – Impatto normativo

Sezione 2 - Programmazione delle misure di razionalizzazione delle partecipate

Il documento riveste carattere programmatico ed è stato formulato in coerenza con gli indirizzi strategici del vertice amministrativo del Comune, aggiornati tenendo conto dell'attuale contesto normativo ed ambientale.

Le scelte attuative in merito alle misure di razionalizzazione saranno adottate nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa agli organi di governo in cui si articola il Comune, in particolare tenendo conto di quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 267/00, che dispone quanto segue:

“Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

.....

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

Sezione 1 - Relazione tecnica

1.1 Il quadro normativo di riferimento

La normativa in materia di società partecipate dagli enti locali ha subito negli ultimi anni un processo di rilevante cambiamento, finalizzato in particolare ad allineare le disposizioni nazionali con i principi e l'ordinamento comunitario. Il quadro normativo ricomprende necessariamente le modalità di organizzazione dei servizi degli enti locali in quanto, per espressa previsione del legislatore, la partecipazione ad una società di capitali deve essere funzionale a conseguire attività strettamente correlate al perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi enti locali soci.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi che riguardano i servizi e le società partecipate dagli enti locali, articolati nei seguenti ambiti:

- a) organizzazione dei servizi esternalizzati degli enti locali: tale ambito ricomprende le disposizioni che riguardano le modalità attraverso cui gli enti locali possono conseguire beni e servizi funzionali al perseguimento delle loro finalità istituzionali; tra tali modalità è ricompreso, in quanto non in contrasto con i principi e la giurisprudenza comunitaria, il ricorso a società partecipate;
- b) il rapporto tra enti locali e società partecipate: l'ambito normativo ricomprende le disposizioni che regolano il rapporto tra enti locali e società di capitali partecipate, comprese le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015, da cui discendono gli obblighi che hanno portato alla predisposizione del presente documento;
- c) vincoli all'operatività delle partecipate: nel presente ambito sono ricomprese le disposizioni ed i vincoli che il legislatore ha posto a carico delle società partecipate dagli enti locali.

a. Organizzazione dei servizi esternalizzati degli enti locali

- Modalità di organizzazione
 - *Art. 112 – 113 – 116 del D. Lgs. 267/00*
- Applicazione normativa comunitaria
 - *Stralcio Sentenza Corte Costituzionale n. 24/11*
- Conformità degli affidamenti
 - *Art. 34, commi 20, 21, 22 e 25, del D.L. 179/12 conv. dalla legge 221/12*
 - *Art. 13, comma 25 bis, del D.L. 145/13 conv. dalla legge 9/14*
- Separazione e modalità di gestione dei servizi strumentali
 - *Art. 13 del D.L. 223/06 conv. dalla legge 248/06*
 - *Art. 4, commi 6, 7, 8 e 8 bis, del D.L. 95/12 conv. dalla legge 135/12*
- Poteri antitrust
 - *Art. 21 bis della legge 287/90*
- Organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica
 - *Art. 3 bis, commi 1, 1 bis, 4 e 6 bis, del D.L. 138/11 conv. dalla legge 148/11*
 - *Art. 13 del D.L. 150/13 conv. dalla legge 15/14*
- Avvicendamento tra soggetti erogatori di servizi pubblici locali
 - *Art. 3 bis, commi 2, 2 bis, 3 e 4 bis, del D.L. 138/11 conv. dalla legge 148/11*
- Esclusioni ed Applicazione Codice civile alle società partecipate da enti locali
 - *Art. 4, comma 13, del D.L. 95/12 conv. dalla legge 135/12*
- Clausole arbitrali nei contratti di servizio
 - *Art. 4, comma 14, del D.L. 95/12 conv. dalla legge 135/12*

b. Il rapporto tra enti locali e società partecipate

- Mantenimento, dismissione e acquisizione nuove partecipazioni in società di capitali
 - *Art. 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32ter, della legge 244/07*
 - *Art. 1, comma 569, della legge 147/13*
- Riflessi dei risultati delle partecipate

- *Art. 1, commi 550 e 555, della legge 147/13*
- *Art. 6, comma 19, del D.L. 78/10 conv. dalla legge 122/10*
- Razionalizzazione delle partecipate
 - *Art. 23 del D.L. 66/14 conv. dalla legge 89/14*
 - *Art. 1, commi 611, 612, 613 e 614, della legge 190/14*
- Misure per la razionalizzazione delle partecipate
 - *Riorganizzazione del personale – Art. 1, commi 563, 564, 565, 566, 567, 568 e 568 ter della legge 147/13*
 - *Agevolazioni per scioglimento e cessione quote – Art. 1, comma 568 bis, della legge 147/13*
- Responsabilità patrimoniale
 - *Art. 19, comma 6, del D.L. 78/09 conv. dalla legge 102/09*
 - *Art. 2497, comma 1, del Codice Civile*
- Obblighi informativi a carico degli enti soci
 - *Art. 17 del D.L. 90/14 conv. dalla legge 114/14*
 - *Art. 1, comma 735, della legge 296/06*
 - *Art. 22 del D. Lgs. 33/13*
 - *D.M. 25 gennaio 2015*

c. Vincoli all'operatività delle partecipate

- Organizzazione del personale
 - *Art. 18 del D.L. 112/08 conv. dalla legge 133/08*
 - *Art. 3, comma 5, del D.L. 90/14 conv. dalla legge 114/14*
 - *Art. 1, commi 557 e 557 bis, della legge 296/06*
- Applicazione Codice degli appalti
 - *Art. 3 bis, comma 6, del D.L. 138/11 conv. dalla legge 148/11*
- Razionalizzazione costi di funzionamento
 - *Sponsorizzazioni, studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità – Art. 6, comma 11, del D.L. 78/10 conv. dalla legge 122/10*
 - *Spese per utenze – Art. 1, commi 7 e 8, del D.L. 95/12 conv. dalla legge 135/12*
 - *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, acquisto di buoni taxi – Art. 5, comma 2, del D.L. 95/12 conv. dalla legge 135/12*
- Amministratori delle partecipate
 - *Art. 1, commi 718, 725, 730, 733 e 734 della legge 296/06*
 - *D.P.C.M. 26 Giugno 2007*
 - *Art. 3, comma 32 bis, della legge 244/07*
 - *Art. 4, commi 4, 5 e 12, del 95/12 conv. dalla legge 135/12*
 - *Art. 16, comma 2, del D.L. 90/14 conv. dalla legge 114/14*
 - *Art. 6, commi 2, 3, 5 e 6, del D.L. 78/10 conv. dalla legge 122/10*
 - *D. Lgs. 39/2013 – Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*
 - *D.P.R. 251/12 - Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*

- Obblighi informativi a carico degli organismi partecipati
 - *Art. 11 del D. Lgs. 33/13*
 - *Art. 1, comma 39, della legge 190/12*
 - *Art. 29, comma 1, della legge 241/90*
 - *Piano Nazionale Anticorruzione – Obblighi a carico di enti di diritto privato in controllo pubblico.*

1.2 Interventi di razionalizzazione previsti dalla Legge di Stabilità 2015

1.2.1 Le disposizioni dell'art. 1, commi 612 e 614, della legge 190/14

La predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate è contenuta all'art. 1, comma 612, della legge 190/14. Tale disposizione normativa prevede che i vertici delle amministrazioni territoriali (i Sindaci per i Comuni), definiscano ed approvino, entro il 31 marzo 2015, *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*

Il successivo comma 614 dispone che, nell'attuazione dei piani operativi di razionalizzazione, gli enti soci sono tenuti ad applicare le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27.12.2013, n. 147 e s.m.i., in materia di riorganizzazione del personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione.

1.2.2 I criteri per la razionalizzazione indicati all'art. 1, comma 611, della legge 190/14

I criteri attraverso cui effettuare la ricognizione delle società partecipate da parte di ciascuna amministrazione locale al fine di individuare le misure di razionalizzazione da porre in essere, sono indicati dall'art. 1, comma 611, della legge 190/14; i presupposti di tale processo di razionalizzazione sono rappresentati dal perseguire:

- il coordinamento della finanza pubblica;
- il contenimento della spesa;
- il buon andamento dell'azione amministrativa;
- la tutela della concorrenza e del mercato.

Sempre l'art. 1, comma 611, della legge 190/14 individua specifici criteri di cui tenere conto per la predisposizione del Piano di razionalizzazione. Di seguito si passano in rassegna tali criteri:

a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'espressione utilizzata dal Legislatore fa diretto riferimento a quanto disposto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 244/07, che testualmente riporta quanto segue: *“Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”*; il comma 28 attribuisce al Consiglio dell'ente socio il compito di autorizzare il mantenimento e la nuova acquisizione di partecipazioni mentre il comma 29 impone di dismettere le partecipate entro

il 31 dicembre 2010, termine poi esteso al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, comma 569, della legge 147/13.

Poiché gli obblighi ricognitori e di dismissione di cui ai commi 27, 28 e 29 sopra richiamati sono già stati posti in essere, il criterio delineato dal legislatore dall'art. 1, comma 611, lett. a), della legge 190/14 non può che rivestire carattere dinamico, si rende quindi necessario effettuare una ricognizione aggiornata delle società attualmente partecipate, adottando misure per la dismissione della quota di partecipazione nelle società divenute non più strettamente necessarie.

b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Tale criterio deriva dalla ricognizione effettuata e dalle indicazioni contenute nel programma di razionalizzazione delle partecipate elaborato dal Commissario Straordinario alla Spesa (c.d. Piano Cottarelli). E' ragionevole ritenere che per l'applicazione del criterio, oltre alla constatazione numerica della situazione delle partecipate (assenza di dipendenti o numero inferiore rispetto agli amministratori), debba essere effettuato anche un vaglio dell'effettiva operatività della società oggetto di ricognizione; se l'assenza o il limitato numero di dipendenti discendesse da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell'efficienza economica e la società si dimostrasse attiva dal punto di vista operativo (non rientrando quindi nella c.d. definizione di "scatola vuota"), si ritiene ragionevole non applicare in modo diretto il criterio in oggetto, bensì ponderarne l'attuazione anche tenendo conto dei riflessi negativi che ne potrebbero discendere (dismissione di una società efficiente e funzionale al concreto perseguimento di interessi della collettività).

c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.

Il criterio estende alle società un divieto già introdotto per altre forme associative dall'art. 2, comma 28, della legge 244/07: nel caso di riscontro di una situazione di duplicazione di attività da parte di più società partecipate ovvero di sovrapposizione con quanto svolto anche da enti pubblici strumentali, l'ente locale socio è tenuto ad individuare misure di riorganizzazione dei servizi al fine di porre rimedio alla suddetta sovrapposizione di interventi tra gli organismi partecipati, provvedendo di conseguenza alla dismissione/ soppressione delle quote detenute.

d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

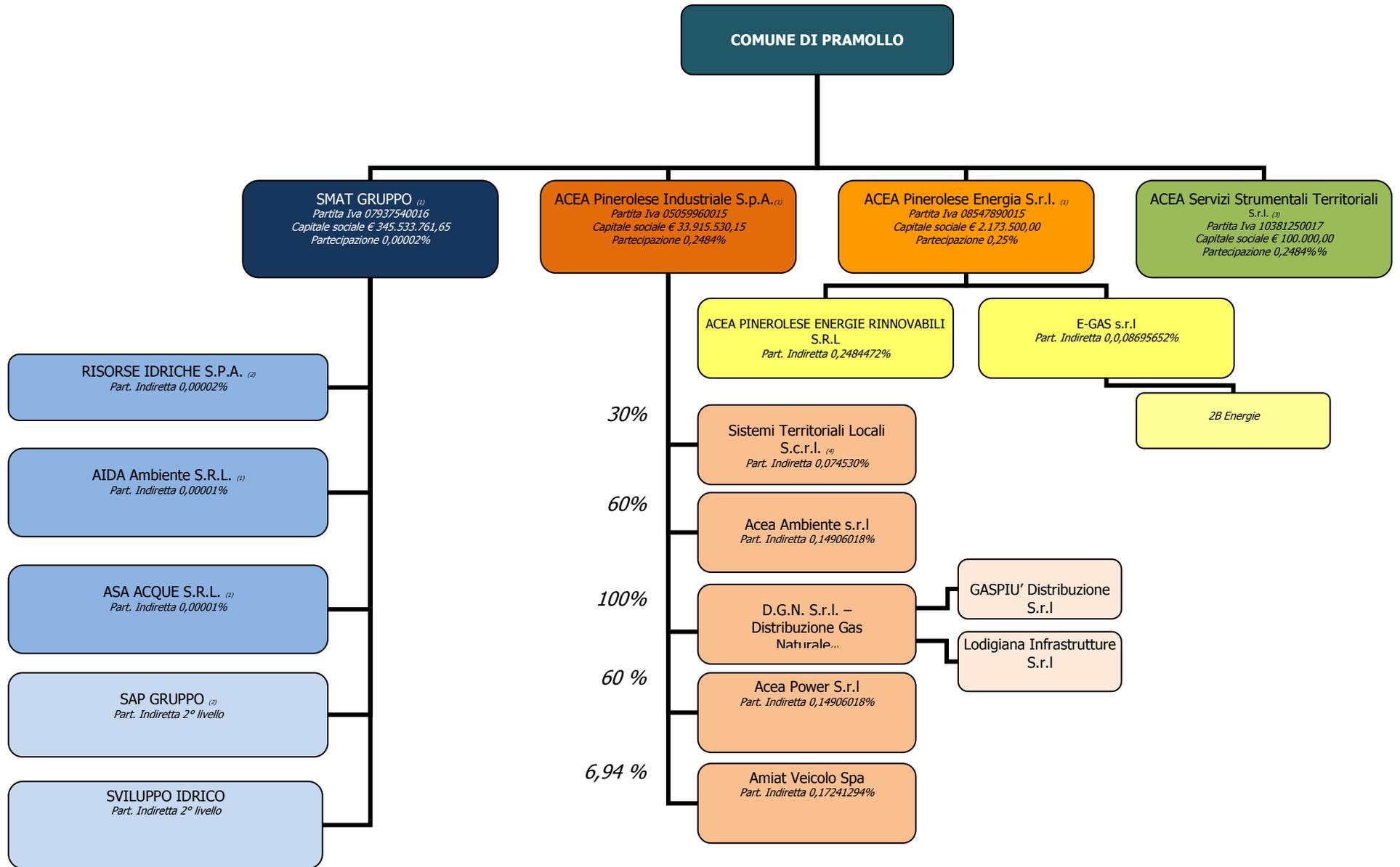
Questa misura è da intendersi applicabile a quegli enti locali che detengano partecipazioni rilevanti (totalitarie o quanto meno di controllo) in società che operino nello specifico contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica; laddove siano verificate tali condizioni di base, l'ente è tenuto ad esprimere l'indirizzo di accorpate tali società in un'unica realtà partecipata, addivenendo ad una società multiservizi. Tali indicazioni devono essere attentamente ponderate in relazione alle caratteristiche delle società controllate, al fine di non perseguire obiettivi incompatibili con il quadro normativo attuale; ad esempio, ipotizzare l'accorpamento di due società, di cui una operante nell'ambito dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, potrebbe portare alla costituzione di una società multi servizi incompatibile con le disposizioni dei settori a rete (acqua, gas, rifiuti, TPL) in cui di norma è l'ente di regolazione d'ambito che individua ed affida il servizio al soggetto gestore.

e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il criterio di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 611, lett. e), della legge 190/14 non fa diretto riferimento a misure di dismissione delle partecipate ma impone un obbligo di contenimento interno per quelle che continueranno ad operare anche a seguito dell'adozione delle altre misure di

razionalizzazione; in tal senso, la misura si può ritenere estensibile a tutte le partecipate, obbligando gli enti soci a verificare la situazione economica delle stesse ed a proporre misure di contenimento dei costi; il suddetto criterio propone già uno specifico ambito di intervento, ovvero quello rappresentato dagli oneri correlati agli organi amministrativi e di controllo. Oltre a tali misure, è demandata ad ogni ente socio la valutazione circa l'opportunità di avviare azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento; un'area da prendere in considerazione obbligatoriamente, è rappresentata dai costi di personale; l'art. 1, comma 614, della legge 190/14 evidenzia che *“Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione.”* Rispetto a tale indicazione, si evidenzia che i commi 563, 568 e 568 ter prevedono, in tema di riorganizzazione del personale, che le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni possano, mediante accordi tra di esse e previa adozione di procedure di partecipazione sindacale, realizzare processi di mobilità del personale e favorire così una loro maggiore flessibilità organizzativa. Per quanto riguarda le agevolazioni fiscali e procedurali, le disposizioni contenute all'art. 1, comma 568 bis, della legge 147/13 prevedono che gli atti e le operazioni conseguenti allo scioglimento e liquidazione delle partecipate siano esenti da imposizioni fiscali e le imposte di registro ed ipocatastali si applichino in misura fissa. Il comma 568 bis prevede altresì la possibilità alternativa, per gli enti soci, di cedere la loro quota di partecipazione con una sorta di gara a doppio oggetto: oltre alla partecipazione, all'aggiudicatario è assicurato l'affidamento del servizio per cinque anni.

SOCIETA' PARTECIPATE



1.3 Le società partecipate dal Comune di Pramollo – Caratteristiche ed impatto normativo

SOCIETÀ DIRETTAMENTE PARTECIPATE

1.3.1 ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

% di partecipazione	1,49%	
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la costruzione, l'acquisizione, la gestione delle opere ed impianti finalizzati alla produzione, trattamento, vettoriamento e distribuzione del gas per usi civili, industriali, artigianali, agricoli [esclusa la vendita] e l'approvvigionamento del Gas; b) la realizzazione di opere acquedottistiche; l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua, anche "minerale", per usi civili, industriali, artigianali, agricoli; c) la fornitura di calore a terzi; servizi di assistenza e sicurezza alle utenze e relative attività di ingegneria e progettazione; d) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di bonifica di siti e di aree contaminate e / o degradate da rifiuti; la progettazione degli impianti stessi; e) la progettazione, la costruzione e la gestione di sistemi di raccolta e convogliamento di acque reflue e di impianti di depurazione; f) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; g) lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo delle aree di circolazione e di sosta; h) la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di pubblica illuminazione; i) la gestione di laboratori di analisi chimico - biologiche; j) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali; k) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale; l) il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico 	
Funzioni effettivamente svolte	Servizio idrico integrato, trattamento dei rifiuti organici e gestione dei relativi impianti di proprietà della stessa (polo ecologico – costituito da impianto di valorizzazione rifiuti e impianto di compostaggio) e gestione calore per privati con centrali termiche unificate di proprietà della stessa	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale Sociale	€ 33.915.699,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 57.149.766,00
	2012	€ 57.417.888,00
	2011	€ 46.600.897,00
Utile d'esercizio	2013	€ 37.795,00
	2012	€ 405.790,00
	2011	€ 379.182,00
Numero dipendenti	202	
Compenso	€ 10.952.987,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri	

dipendenti	contributivi e trattamento di fine rapporto)
Numero Amministratori	5
Compenso Amministratori	€ 63.766,71
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l. - 100% • Acea Ambiente s.r.l. - 60% • Acea Power s.r.l. - 60% • Amiat V. S.p.A. - 6,94% <p>Le società del gruppo svolgono attività operative nel campo della distribuzione del gas naturale, nel settore igiene ambientale (raccolta trasporto e smaltimento rifiuti urbani) e nel settore del teleriscaldamento urbano.</p>
Note	<p>La società ha effettuato le seguenti operazioni societarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituzione nel 2006 della società Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, al fine di ottenere il diritto a beneficiare della proroga automatica di cui all'art. 15, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 164/2000; • costituzione nel 2012 della società Acea Ambiente s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del ciclo rifiuti, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica). • costituzione nel 2012 della società Acea Power s.r.l., mediante conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica)

Impatto criteri di razionalizzazione

Critero	Impatto
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società gestisce nella forma in house providing i servizi pubblici locali sopra descritti, consentendo all'Ente locale socio – a seconda dei servizi – un abbattimento dei costi, un notevole controllo (e conseguente possibilità di intervento) sulla pianificazione e sulla qualità dei servizi resi. In tal senso, il criterio non risulta applicabile</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori</i>

Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>Il Comune di Pramollo non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività simili a quella svolta dalla società in oggetto; il criterio non risulta pertanto applicabile</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>La società presiede un gruppo di imprese operanti in una pluralità di servizi; le eventuali azioni di aggregazione derivanti dall'applicazione del criterio in oggetto dovranno essere condivise con gli amministratori della società nonché con i rappresentanti degli altri soci</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento</i>

1.3.2 ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l.

% di partecipazione	1,49%
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti pubblici soci in funzione della loro attività nonché, nei casi consentiti dalla legge, allo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza.</p> <p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) servizio gestione calore degli immobili comunali; b) servizio di gestione delle attività di accertamento e di riscossione dei tributi locali; c) servizio di pulizia degli uffici e dei locali comunali; d) servizio di gestione del verde ed arredo urbano; e) servizio di portierato, custodia e vigilanza anche armata, relativa al patrimonio immobiliare comunale; f) servizio di organizzazione di attività e iniziative volte alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse culturali ed economiche del territorio di riferimento; g) servizi informatici comunali

Funzioni effettivamente svolte	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata Per il Comune di Pramollo fornisce il servizio gestione calore.	
Tipologia di attività	Strumentale all'attività dell'ente locale socio	
Capitale Sociale	€ 100.000,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 220.490,00
	2012	€ 215.156,00
	2011	€ 209.201,00
Utile d'esercizio	2013	€ 5.335,00
	2012	€ 5.955,00
	2011	€ 5.170,00
Numero dipendenti	6	
Compenso dipendenti	€ 357.054,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Note	Costituita nel 2010 ai sensi dell'art. 13 del DL n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, mediante scissione del ramo di azienda relativo all'attività di gestione calore degli edifici pubblici dei comuni soci, al fine della separazione societaria tra servizi pubblici locali e servizi strumentali.	

Impatto criteri di razionalizzazione

Criterio	Impatto
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società, ad intero capitale pubblico, svolge servizi strumentali a favore degli enti soci; in tal senso la partecipazione alla stessa risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>Le attività svolte dalla società non presentano sovrapposizioni con quelle svolte da altre partecipate ovvero da altri enti pubblici strumentali; non risulta pertanto applicabile il criterio di razionalizzazione in oggetto</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611,	<i>La società non opera nell'ambito dei servizi pubblici locali, per cui il criterio in oggetto non</i>

lett. d), della delle 190/14)	<i>risulta applicabile alla stessa</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento</i>

1.3.3 SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

% di partecipazione	0,00003%	
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4, lett. f), della legge 05.01.1994 n. 36	
Funzioni effettivamente svolte	La società è affidataria del servizio idrico integrato da parte di ATO 3 nell'ambito territoriale di questo Comune	
Tipologia di attività	Servizio pubblico locale	
Capitale Sociale	€ 345.533.761,65	
Patrimonio Netto	2013	€ 427.559.092,00
	2012	€ 395.281.119,00
	2011	€ 386.561.575,00
Utile d'esercizio	2013	€ 42.825.467,00
	2012	€ 23.268.007,00
	2011	€ 26.213.143,00
Numero dipendenti	934	
Compenso dipendenti	€ 53.561.605,00	
Numero Amministratori	5	
Compenso Amministratori	€ 225.000,00	
Partecipazioni	Vista l'esigua quota di partecipazione non vengono esposte le partecipazioni indirette	
Note		

Impatto criteri di razionalizzazione

Critério	Impatto
-----------------	----------------

Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società opera nell'ambito di un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete; in tal senso, l'attività svolta risulta strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune; le competenze in merito all'organizzazione del servizio (da cui discendono le valutazioni di opportunità circa la partecipazione alla società) sono attribuite all'Organismo di regolazione d'ambito</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>Il Comune di Pramollo non detiene partecipazioni in società o enti pubblici strumentali con attività simili a quelle svolte da Smat S.p.A.; pertanto il criterio di razionalizzazione non risulta applicabile alla società in oggetto</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>Il criterio non risulta applicabile in quanto l'ente non detiene quote di partecipazione tali da promuovere un intervento di aggregazione, ne dispone di partecipazioni in altre società operanti nell'ambito di servizi pubblici locali a rilevanza economica con attività affine alla società in oggetto</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>In quanto società a prevalente capitale pubblico, occorrerà verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento</i>

1.3.4 ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.

% di partecipazione	1,49%
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'acquisto del gas naturale nazionale o d'importazione, la vendita dello stesso dopo odorizzazione e riduzione di pressione a cura del soggetto distributore, la conseguente fatturazione del consumo agli utenti; b) altri servizi pubblici a rete e servizi pubblici in genere compatibili/affini all'attività principale; c) altre attività di carattere commerciale verso clienti privati o pubblici compatibili e/o affini all'attività principale

Funzioni effettivamente svolte	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di Pramollo	
Tipologia di attività	Produzione di servizi di interesse generale anche a favore del Comune di Pramollo e della sua collettività amministrata	
Capitale Sociale	€ 2.173.500,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 4.394.933,00
	2012	€ 4.285.101,00
	2011	€ 4.162.501,00
Utile d'esercizio	2013	€ 1.236.833,00
	2012	€ 1.202.105,00
	2011	€ 1.136.703,00
Numero dipendenti	8	
Compenso dipendenti	€ 477.656,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Acea Pinerolese Energia Rinnovabili s.r.l. - 100% • E-GAS s.r.l. - 35 % 	
Note	Acea Pinerolese Energia ha chiuso il bilancio 2013 con cifre in crescita. I dati 2013 evidenziano un fatturato di 74.626.959 €, in crescita del 11,3% rispetto al 2012 e un utile netto di 1.236.833 €. La quota parte spettante al Comune di Pramollo nell'anno 2013 è stata pari ad € 2.900,00.	

Impatto criteri di razionalizzazione

Criterio	Impatto
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società opera nell'ambito dei servizi energetici erogati a favore della collettività amministrata. Il Comune, attraverso la propria società, riesce a calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>Il Comune di Pramollo non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività simili a quella svolta dalla società in oggetto; il criterio non risulta pertanto applicabile</i>

Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>Per le caratteristiche operative della società, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, nel 2015 trovano applicazione le disposizioni di cui ai c. 4 e 5 dell'art. 4 del DL 95/2012 conv. dalla L. 135/2012 e s.m.i, che comportano una riduzione del 20% del compenso degli amministratori rispetto a quanto complessivamente riconosciuto nel 2013; sempre per le caratteristiche della società, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese di personale e di razionalizzazione dei costi di funzionamento</i>

SOCIETÀ INDIRETTAMENTE PARTECIPATE

1.3.5 Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	100% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'esercizio dell'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni; b) la partecipazione alle gare indette per l'attribuzione del servizio pubblico di distribuzione del gas sia da parte dei comuni nell'ambito dei quali la Società esercita l'attività di distribuzione del gas, al termine del periodo transitorio, sia da parte di altri comuni o enti locali concedenti; c) l'approvvigionamento di gas di qualsiasi specie nei limiti consentiti dalla normativa in vigore; d) lo studio, la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio di impianti di cogenerazione e di impianti finalizzati alla distribuzione e vendita di calore da teleriscaldamento nei limiti consentiti dalla normativa in vigore; e) l'acquisto, la costruzione, l'amministrazione, la vendita, la locazione di immobili in genere, nonché la gestione di servizi e di progetti di recupero ambientale; f) lo studio, la progettazione e la fornitura di servizi in genere, quali impianti di condizionamento e impianti di sicurezza e di monitoraggio e altri, attinenti il funzionamento delle abitazioni, uffici ed edifici; g) l'acquisto, la vendita, la locazione, la riparazione e la costruzione di apparecchi in genere e relativi materiali e prodotti accessori, nonché la

	progettazione, l'esecuzione, l'installazione, la gestione e la manutenzione di impianti inerenti l'uso del gas; h) lo studio, la progettazione, la realizzazione, la direzione e la promozione di opere ed iniziative volte al conseguimento del risparmio energetico, alla sicurezza degli impianti post-contatore e ogni altra attività consentita dalle normative e leggi vigenti e al monitoraggio degli edifici; i) la promozione, la direzione, il coordinamento, la consulenza e l'assistenza tecnica dirette allo sviluppo dei servizi pubblici locali	
Funzioni effettivamente svolte	Gestione del servizio di distribuzione gas naturale	
Tipologia di attività	Servizio pubblico locale	
Capitale Sociale	€ 16.800.000,00	
Patrimonio Netto	2013	€ 708.633,00
	2012	€ 40.103,00
	2011	€ 2.409,00
Utile d'esercizio	2013	€ 18.112.221,00
	2012	€ 17.403.588,00
	2011	€ 406.639,00
Numero dipendenti	27	
Compenso dipendenti	€ 1.652.058,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	3	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	GASPIU' Distribuzione s.r.l. – 40% Lodigiana Infrastrutture s.r.l. – 20%	
Note	Costituita nel 2006, mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale, al fine di ottenere il diritto a beneficiare della proroga automatica di cui all'art. 15, comma 7, lett. b) del D.Lgs. 164/2000. La normativa di settore prevede che l'affidamento del servizio avvenga solo mediante gara pubblica, da svolgersi a livello di ambiti territoriali minimi e secondo le tempistiche individuati dalla normativa stessa. La società sarà, pertanto, interessata dalla futura gara d'ambito dell'ATEM Torino 3 – Sud Ovest	

Impatto criteri di razionalizzazione

Criteria	Impact
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della legge 190/14)	<i>La società gestisce il servizio pubblico locale di distribuzione gas ed è proprietaria delle relative infrastrutture. In tal senso risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile</i>
Soppressione società con soli amministratori	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione</i>

o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>Il Comune di Pramollo non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività simili a quella svolta dalla società in oggetto; pertanto il criterio di razionalizzazione non risulta applicabile alla società in oggetto</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta direttamente perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

1.3.6 ACEA AMBIENTE s.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	60% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	
Oggetto sociale	La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività: a) la realizzazione d'impianti e la gestione di servizi, relativamente ad ogni forma di raccolta, trasporto, smaltimento, riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, di bonifica di siti e di aree contaminate e / o degradate da rifiuti; la progettazione degli impianti stessi; b) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; c) lo sgombero della neve ed il trattamento antigelo delle aree di circolazione e di sosta; d) la gestione di laboratori di analisi chimico – biologiche; e) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi informativi territoriali; f) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale	
Funzioni effettivamente svolte	L'azienda svolge il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a favore del Bacino 12 della Città Metropolitana di Torino, composto da 47 Comuni, tra i quali il Comune di Pinerolo, con un fatturato consolidato pari a € 25.112.177,00	
Capitale Sociale		€ 1.500.000,00
Patrimonio Netto	2013	€ 1.540.685,00
	2012	€ 1.517.924,00
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2012
Utile d'esercizio	2013	€ 22.761,00

	2012	€ 17.924,00
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2012
Numero dipendenti	132	
Compenso dipendenti	€ 6.077.526,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	3	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	Nessuna partecipazione	
Note	La società è stata costituita nel 2012, mediante conferimento del ramo d'azienda del ciclo rifiuti, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. 112/08, convertito in legge 133/08 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica)	

Impatto criteri di razionalizzazione

Criterio	Impatto
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società opera nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, attività rientrante nei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. In tal senso risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti superiore agli amministratori</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta direttamente perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

delle 190/14)	
---------------	--

1.3.7 ACEA POWER s.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	60% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; b) la fornitura di calore mediante la gestione e la manutenzione di reti di teleriscaldamento; c) la progettazione, la costruzione e la manutenzione della rete di teleriscaldamento, la realizzazione e la gestione di impianti di produzione di energia, anche mediante cogenerazione; d) la ricerca, la promozione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale ed all'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili; e) la gestione di servizi d'ingegneria e di sistemi in formativi territoriali; f) la formazione e l'informazione relativamente alle attività parte dell'oggetto sociale 	
Funzioni effettivamente svolte	La società ha ad oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle reti di teleriscaldamento del comune di Pinerolo	
Capitale Sociale		€ 300.000,00
Patrimonio Netto	2013	€ 315.864,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
Utile d'esercizio	2013	€ 15.864,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
Numero dipendenti	1	
Compenso dipendenti	€ 62.449,00 (costo totale del personale, composto da retribuzione, oneri contributivi e trattamento di fine rapporto)	
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	Nessuna partecipazione	
Note	La società è stata costituita nel 2012, mediante conferimento del ramo d'azienda del teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 23-bis del D.L. 112/08, convertito in legge 133/08 e s.m.i., al fine di consentire la prosecuzione delle gestioni in essere in conformità alle forme ammesse dalla legge (nello specifico, nella forma della società a partecipazione mista pubblica e privata, il cui socio privato sia stato scelto con gara pubblica)	

Impatto criteri di razionalizzazione

Critério	Impatto
----------	---------

Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società opera nell'ambito dei servizi energetici e svolge attività strategiche per la propria partecipata diretta ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. In tal senso risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Non ricorrono i presupposti per l'applicazione del presente criterio in quanto la società presenta un numero di dipendenti pari agli amministratori</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta direttamente perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

1.3.8 AMIAT VEICOLO S.p.A. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	6,94% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	
Oggetto sociale	Attività di assunzione e gestione della partecipazione di AMIAT S.p.A.. La società ha inoltre per oggetto la prestazione del servizio di igiene ambientale gestito da AMIAT nonché le prestazioni accessorie	
Funzioni effettivamente svolte	L'azienda gestisce la partecipazione in AMIAT S.p.A.	
Capitale Sociale		€ 1.000.000,00
Patrimonio Netto	2013	€ 29.355.232,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
Utile d'esercizio	2013	€ 430.232,00
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2013

Numero dipendenti	Nessun dipendente
Compenso dipendenti	Nessun compenso
Numero Amministratori	3
Compenso Amministratori	€ 10.500,00
Partecipazioni	Nessuna partecipazione
Note	La società è società attiva che svolge a tutti gli effetti una attività industriale, ma non ha dipendenti, in quanto l'attività consiste nella gestione di una partecipazione

Impatto criteri di razionalizzazione

Criterio	Impatto
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La società opera nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti, attività rientrante nei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. Inoltre, la partecipazione consente di ottimizzare i flussi e sfruttare al massimo le potenzialità dell'impianto di trattamento dei rifiuti organici gestito da Acea Pinerolese Industriale S.p.A. Tale ottimizzazione consente ad Acea Pinerolese Industriale S.p.A. di ridurre i costi del servizio reso, con conseguenti riflessi positivi sulle tariffe applicate ai propri Comuni soci. Rispetto a quanto segnalato, la partecipazione risulta strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Il criterio risulta formalmente applicabile in quanto la società non ha dipendenti; tuttavia, la società risulta operativa e non può ricondursi alle c.d. "scatole vuote" richiamate nell'ambito del Piano Cottarelli; in tal senso, la scelta di non dotarsi di personale dipendente è riconducibile ad una valutazione di mera opportunità correlata al perseguimento di strategie di flessibilità; la rigida applicazione di tale criterio non risulterebbe conveniente per la partecipata diretta del Comune Il criterio risulta formalmente applicabile in quanto la società non ha dipendenti; tuttavia, la società svolge una funzione strategica consentendo l'ottimizzazione degli approvvigionamenti; la rigida applicazione di tale criterio non risulterebbe conveniente per la partecipata diretta del Comune</i>

Eliminazione partecipazioni in società con attività similari a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta direttamente perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

1.3.9 SISTEMI TERRITORIALI LOCALI s.c.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.)

% di partecipazione	30% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.	
Oggetto sociale	Alla Società possono essere affidati servizi dai consorziati, resi avvalendosi dei risultati della ricerca applicata, ivi compresi, in via esemplificativa, lo svolgimento per conto degli enti locali di servizi utili all'attività comunale di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi e di altre entrate patrimoniali, le prestazioni di assistenza e consulenza tecnica, la presa in carico di uffici per informatizzarli	
Funzioni effettivamente svolte	Servizi utili all'attività di accertamento liquidazione e riscossione di tributi locali per il Comune di Pinerolo	
Capitale Sociale		€ 10.000,00
Patrimonio Netto	2013	€ 55.987,00
	2012	€ 55.668,00
	2011	€ 55.065,00
Utile d'esercizio	2013	€ 316,00
	2012	€ 605,00
	2011	€ 259,00
Numero dipendenti	4	
Compenso dipendenti		€ 90.297,00
Numero Amministratori	1	
Compenso Amministratori		€ 15.000,00
Partecipazioni	Nessuna partecipazione	
Note	Relativamente all'utile di esercizio è necessario evidenziare che la società, per espressa previsione statutaria, presta i suoi servizi al costo al fine di massimizzare il beneficio economico nel confronti dei consorziati. La	

	<p>società risulta partecipata oltre che dalla società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., dal Comune di Pinerolo (60%) e dal Comune di Luserna San Giovanni (10%). L'atto costitutivo aveva stabilito la durata della società fino al 31/12/2014 e aveva altresì previsto la possibilità che la durata potesse essere prorogata con decisione dei soci. Considerato che negli ultimi anni la società ha prestato i propri servizi esclusivamente nei confronti del comune di Pinerolo e che, dopo la costituzione della stessa, il quadro normativo è notevolmente mutato, prevedendo che la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti locali può essere affidata direttamente solamente a favore di società "in house" in conformità a quanto stabilito dalla giurisprudenza comunitaria, dovendo a tal fine l'ente locale affidante esercitare sulla società stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Per tali ragioni la società è stata posta in liquidazione (assemblea straordinaria del 26/01/2015)</p>
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Impatto criteri di razionalizzazione

La società risulta già oggetto di interventi di razionalizzazione in quanto è stata posta in liquidazione per le motivazioni sopra esposte e durante l'assemblea straordinaria del 26/01/2015.

1.3.10 ACEA PINEROLESE ENERGIA RINNOVABILI s.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.)

% di partecipazione	100% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Energia s.r.l.	
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia idroelettrica da utilizzare in proprio e/o commercializzare nell'ambito delle norme vigenti; b) la produzione, la trasformazione, la distribuzione e la vendita dell'energia, nelle sue diverse forme e proveniente da diverse fonti, con preferenza per quelle rinnovabili; c) la ricerca, la promozione e la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale ed all'uso razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili 	
Funzioni effettivamente svolte	Gestione della centrale idroelettrica denominata "Alba Ovest"	
Capitale Sociale	€ 100.000,00	
Patrimonio Netto	2013	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
Utile d'esercizio	2013	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
	2012	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
	2011	Primo bilancio chiuso al 31/12/2014
Numero dipendenti	Nessun dipendente	
Compenso dipendenti	Nessun compenso	
Numero Amministratori	3	
Compenso Amministratori	Nessun compenso	
Partecipazioni	Nessuna partecipazione	

Note	<p>Costituita nel 2013, al fine di mantenere la separazione prevista dalla Delibera dell'AEEG n. 11/07 e s.m.i. tra l'attività di vendita di energia e l'attività di produzione della medesima.</p> <p>La società non ha dipendenti diretti, in quanto l'attività industriale svolta è quasi interamente automatizzata. Di conseguenza, per lo svolgimento delle residuali attività di manutenzione si è optato per l'esternalizzazione, in quanto economicamente più conveniente.</p>
------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Impatto criteri di razionalizzazione

Criterio	Impatto
<p>Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)</p>	<p><i>La partecipazione consente alla controllante Acea Pinerolese Energia s.r.l. di incrementare ed ottimizzare l'offerta di energia elettrica ai propri Comuni soci. Tale ottimizzazione consente al Comune, attraverso la propria società, di calmierare i prezzi dei servizi offerti sul proprio territorio alla collettività, ampliando al contempo il numero dei competitor sul mercato e di conseguenza l'offerta e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. La partecipazione risulta pertanto strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile</i></p>
<p>Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)</p>	<p><i>Il criterio risulta formalmente applicabile in quanto la società non ha dipendenti; tuttavia, la società risulta operativa e non può ricondursi alle c.d. "scatole vuote" richiamate nell'ambito del Piano Cottarelli; in tal senso, la scelta di non dotarsi di personale dipendente è riconducibile ad una valutazione di mera opportunità correlata al perseguimento di strategie di flessibilità; la rigida applicazione di tale criterio non risulterebbe conveniente per la partecipata diretta del Comune</i></p>
<p>Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)</p>	<p><i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci</i></p>
<p>Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)</p>	<p><i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta direttamente perseguibile</i></p>

Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della delle 190/14)	<i>In quanto società ad intera partecipazione pubblica, la stessa sarà tenuta a verificare, nel rispetto degli indirizzi degli enti soci, l'applicazione delle disposizioni normative in materia di razionalizzazione dei costi di funzionamento</i>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1.3.11 E-GAS s.r.l. (SOCIETÀ PARTECIPATA DA ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.)

% di partecipazione	35% di partecipazione da parte di ACEA Pinerolese Energia s.r.l.	
Oggetto sociale	<p>La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica sui mercati nazionali ed internazionali per la vendita ai propri clienti ed ai soci; b) esercizio, a mezzo anche di risorse di terzi, e gestione dei servizi di modulazione stagionale e di punta stagionale giornaliera ed oraria inerenti la somministrazione di gas naturale ed energia elettrica; c) prestazione di servizi tecnici, commerciali e contrattuali connessi alla vendita e somministrazione di gas naturale e di energia elettrica, anche mediante tecnologie informatiche e telematiche; d) prestazione di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria e di incremento dell'efficienza energetica, anche negli usi finali, ivi comprese attività di progettazione, promozione, realizzazione e gestione degli stessi interventi; e) prestazione di servizi e consulenza finalizzati all'acquisto di energia; f) attività post contatore, ivi incluse a titolo esemplificativo non esaustivo, le attività di gestione calore, servizi energia, ecc...; g) l'acquisto, la vendita a scopo di investimento e non di collocamento, di titoli ambientali negoziabili (quali a titolo esemplificativo e non limitativo, certificati verdi e bianchi) ed eventuali utilità connesse alla produzione di energia da fonti rinnovabili; h) l'acquisto, la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione, per conto proprio e/o di terzi soggetti privati o enti pubblici, anche a seguito di affidamento in appalto e/o in concessione, di impianti per la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'utilizzo di energia elettrica, termica e/o di energia da fonti rinnovabili e assimilabili, eventualmente avvalendosi di società terze 	
Funzioni effettivamente svolte	Importazione, esportazione, approvvigionamento, trasporto, fornitura e somministrazione di gas naturale ed energia elettrica	
Capitale Sociale		€ 10.000,00
Patrimonio Netto	2013	€ 421.403,00
	2012	€ 321.929,00
	2011	€ 321.760,00
Utile d'esercizio	2013	€ 99.474,00
	2012	€ 169,00
	2011	€ 4.729,00
Numero dipendenti	Nessun dipendente	

Compenso dipendenti	Nessun compenso
Numero Amministratori	2
Compenso Amministratori	Nessun compenso
Partecipazioni	2B Energia s.r.l. – 35%
Note	La società è società attiva che svolge a tutti gli effetti una attività industriale, ma non ha dipendenti, in quanto l'attività consiste nella gestione di una partecipazione

Impatto criteri di razionalizzazione

Criterio	Impatto
Eliminazione società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 1, comma 611, lett. a), della delle 190/14)	<i>La partecipazione consente alla controllante Acea Pinerolese Energia s.r.l. di attuare una efficiente politica di acquisto del gas, condizione necessaria ed essenziale per poter applicare ai cittadini del territorio comunale prezzi di vendita competitivi dei servizi offerti dalla controllante. La partecipazione risulta pertanto strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune. Il criterio in oggetto non si ritiene applicabile</i>
Soppressione società con soli amministratori o con n. amministratori superiore a n. dipendenti (art. 1, comma 611, lett. b), della delle 190/14)	<i>Il criterio risulta formalmente applicabile in quanto la società non ha dipendenti; tuttavia, la società svolge una funzione strategica consentendo l'ottimizzazione degli approvvigionamenti; la rigida applicazione di tale criterio non risulterebbe conveniente per la partecipata diretta del Comune</i>
Eliminazione partecipazioni in società con attività simili a quelle di altre partecipate o di enti pubblici strumentali (art. 1, comma 611, lett. c), della delle 190/14)	<i>In quanto partecipata indirettamente, eventuali azioni di razionalizzazione sulla base del criterio in oggetto, dovranno essere condivise con la società controllante nonché con gli altri enti soci</i>
Aggregazione società di servizi pubblici locali di rilevanza economica (art. 1, comma 611, lett. d), della delle 190/14)	<i>In quanto società indiretta, l'intervento di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Pramollo non risulta direttamente perseguibile</i>
Contenimento costi di funzionamento tramite razionalizzazione organi amministrativi/di controllo (art. 1, comma 611, lett. e), della	<i>Il Comune valuterà l'opportunità e la sostenibilità di promuovere interventi di razionalizzazione dei costi</i>

delle 190/14)	
----------------------	--

Sezione 2 - Programmazione operativa delle misure di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Pramollo

Di seguito si riportano, per ogni società partecipata, le priorità in tema di razionalizzazione, le modalità di intervento, i tempi di attuazione e l'impatto in termini di possibili risparmi da conseguire.

2.1 ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

Priorità di razionalizzazione	<i>Sono previste operazioni di razionalizzazione dei costi interni; inoltre si prevede, nel successivo esercizio, un accorpamento con le società partecipate sottostanti</i>
Modalità di intervento	<i>È stata esercitata l'opzione dell'I.V.A. di gruppo tra la controllante e Acea Ambiente s.r.l. a partire dall'esercizio 2015 a seguito dell'introduzione del meccanismo dello split payment avvenuto con la legge di stabilità 2015 e al fatto che la quasi totalità del fatturato della controllata è verso enti pubblici locali. Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. 112/08, convertito in legge 133/08 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione in house providing, le società Acea Ambiente s.r.l. ed Acea Power s.r.l. saranno incorporate nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A.</i>
Tempi di attuazione	<i>L'opzione I.V.A. di gruppo viene introdotta nell'esercizio in corso. L'operazione di fusione per incorporazione si concluderà entro i primi mesi del 2016</i>
Risparmi da conseguire	<i>Al momento non quantificabili</i>

2.2 ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l.

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di dismissione nell'immediato, in quanto nel corso dell'esercizio 2014 è già stata attuata un'operazione di razionalizzazione. In particolare, sono state cedute le quote di partecipazione detenute da Acea Pinerolese Energia s.r.l. nelle società ECOAL ENERGIA E GAS s.r.l. ed ENERGIA AMBIENTE SERVIZI (EAS) s.r.l., in quanto operanti anch'esse in</i>
--------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>settori di attività analoghi o simili (vendita di gas naturale ed energia elettrica).</p> <p><i>Il Comune, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/00 e s.m.i., per quanto applicabili all'ente</i></p>
Modalità di intervento	<p><i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile</i></p>
Tempi di attuazione	<p><i>Analisi del bilancio al 31.12.2014 prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea dei soci e verifica eventuali situazioni di criticità o disequilibrio emerse nel corso dell'esercizio</i></p>
Risparmi da conseguire	<p><i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente</i></p>

2.3 ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l.

Priorità di razionalizzazione	<p><i>La società non è oggetto di interventi di razionalizzazione comportanti la dismissione/ cessione/ liquidazione delle quote, in quanto l'attività svolta è condotta nel rispetto degli equilibri economici ed è finalizzata ad erogare servizi indispensabili per la collettività. In quanto società ad intero capitale pubblico e soggetta a controllo analogo, nel corso dell'anno si vigilerà sul rispetto degli equilibri economici e sull'applicazione dei vincoli di finanza pubblica</i></p>
Modalità di intervento	<p><i>Svolgimento del controllo analogo. Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica</i></p>
Tempi di attuazione	<p><i>In sede di presentazione del bilancio al 31.12.2014</i></p>

Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente</i>
-------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2.4 SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Priorità di razionalizzazione	<i>La società non è oggetto di interventi di dismissione. Il Comune, nella veste di socio, verificherà la regolarità della gestione e monitorerà l'impatto che la stessa potrà determinare per l'ente, secondo le disposizioni in materia di controllo degli equilibri finanziari e di controllo sulle società partecipate, contenute agli artt. 147, 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/00 e s.m.i., per quanto applicabili all'ente</i>
Modalità di intervento	<i>Analisi del bilancio al 31/12/2014 ed eventuale confronto con gli amministratori della società in caso di riscontro di elementi di criticità gestionale e/ o contabile</i>
Tempi di attuazione	<i>In sede di presentazione del bilancio al 31.12.2014</i>
Risparmi da conseguire	<i>Non sono previsti specifici risparmi dagli interventi nei confronti della partecipata; l'azione di monitoraggio del Comune nella veste di socio sarà funzionale a prevenire eventuali situazioni di criticità che possano impattare negativamente sul valore della quota di partecipazione e sulle risorse investite dall'ente</i>

2.5 INDIRIZZI DI RAZIONALIZZAZIONE PER LE SOCIETÀ PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Di seguito si riportano gli indirizzi di razionalizzazione che il Comune di Pramollo, nella veste di socio indiretto, promuoverà nei confronti delle partecipate indirette:

Distribuzione Gas Naturale s.r.l. – DGN s.r.l.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

ACEA AMBIENTE s.r.l.

Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. 112/08, convertito in legge 133/08 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione in house providing, la società sarà incorporata nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A. entro i primi mesi del 2016.

Nel corso dell'anno 2012, a seguito della ottimizzazione dei servizi, è stato internalizzato il servizio precedentemente esternalizzato relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti metallici raccolti presso i Centri di Raccolta, consentendo un efficientamento dei relativi costi.

ACEA POWER s.r.l.

Alla scadenza fissata per la permanenza dei soci privati operativi scelti mediante gara pubblica, considerati il venir meno della disposizione normativa contenuta nel D.L. 112/08, convertito in legge 133/08 e la preferenza espressa dall'Assemblea dei soci di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. per la forma di gestione in house providing, la società sarà incorporata nella controllante Acea Pinerolese Industriale S.p.A. entro i primi mesi del 2016.

AMIAT VEICOLO S.p.A.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

ACEA PINEROLESE ENERGIA RINNOVABILI s.r.l.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

E-GAS s.r.l.

Nessuna specifica azione di razionalizzazione; presidio della capacità, da parte della società, di conseguire l'equilibrio economico e di gestione e verifica dell'impatto sulla partecipata diretta.

2.6 INTERVENTI GIÀ AVVIATI

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio 2014, è stata attuata un'operazione di razionalizzazione nell'ambito delle società partecipate da Acea Pinerolese Energia s.r.l., in particolare, sono state interamente cedute le quote di partecipazione detenute dalla società stessa nelle società:

ECOAL ENERGIA E GAS s.r.l.

Capitale sociale € 20.000,00, interamente versato

Quota di partecipazione: 40,00% del capitale sociale

Cessione avvenuta il 14 ottobre 2014

ENERGIA AMBIENTE SERVIZI (EAS) s.r.l.

Capitale sociale € 1.200.000,00, interamente versato

Quota di partecipazione: 33,33% del capitale sociale

Cessione avvenuta il 8 ottobre 2014

in quanto operanti anch'esse in settori di attività analoghi o simili (vendita di gas naturale ed energia elettrica).